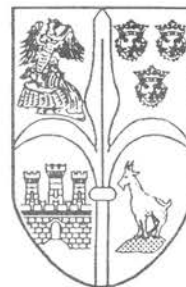




"EL BOLETIN"

PERIODICO INFORMATIVO
DEL CLUB GIULIANO-DALMATO DI TORONTO



No. 74 (1 giugno 1993)

P.O. BOX 1158, STATION B, WESTON, ONT., CANADA M9L 2R9

PHONE & FAX (416) 748-7141

IERI E OGGI

Vivo lontana da Fiume da più di quarant'anni, ma ho sempre nel cuore il ricordo vivo di quella magnifica città che mi vide nascere -- le belle strade, i viali alberati, gli edifici sobri, le villette lungo Borgomarina, i graziosi cinema che frequentavo con le amiche quando ero giovanissima.

Ricordo come andavo con la mamma a vedere Armida, mia sorella maggiore, che si divertiva con le amiche al Circolo Impiegati al suono dell'orchestra del maestro Ricotti. Io allora ero quattordicenne e mi accontentavo di andare una mezz'ora prima della fine, con la mamma, a guardare incantata quelle fanciulle che beatamente volteggiavano al braccio del loro cavaliere. Aspettavo solo che passasse qualche anno per potervi andare io stessa. Mi è sempre piaciuto ballare.

Purtroppo scoppiò la guerra e mi tolse questo semplice divertimento. Sale chiuse, oscuramento, e privazioni di ogni genere -- ecco cosa toccò a me. Qualche festiccio se la faceva lo stesso, in casa di amiche, con qualche disco, ma non era la stessa cosa come ballare al suono di quella briosa orchestra del maestro Ricotti.

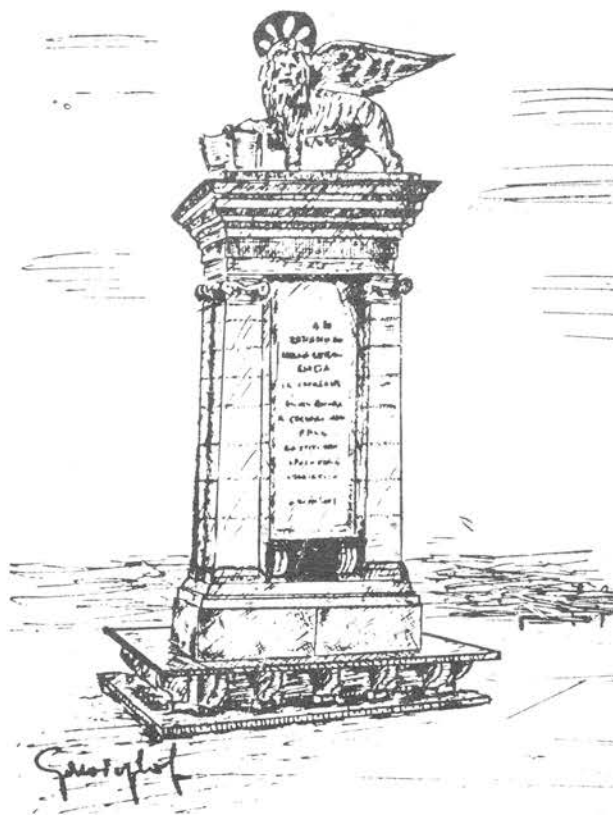
Poi venne l'esodo. Fu una prova ancora più grande per me e per tutta la nostra gente, abituati a vivere in una ridente città e adesso forzati a dover lasciare tutto ed affrontare l'incognito, campi profughi, e poi anche l'emigrazione. Sono venuta in America con il cuore a pezzi. Ho provato cocente dolore nel salutare per sempre i miei cari genitori e i parenti. Il tempo ormai è passato e il buon Dio è stato generoso nel darmi coraggio e rassegnazione. Quella data del 28 maggio 1956 è molto lontana, anche se la ricordo come la più triste della mia vita per aver dato l'addio a parenti, amici, e all'Italia intera.

L'arrivo in una terra sconosciuta, la grande barriera della lingua incomprensibile, il distacco pesante dai familiari, le innumerevoli lettere scritte a casa inviando fotografie dove si posava con un sorriso forzato per tranquillizzare i poveri genitori--sono questi ricordi che non si cancellano nel cuore.

Adesso sono americana. Ho imparato a vivere in

questa terra che non considero più straniera. Ho messo al mondo una figlia in questo paese che ci ha dato molto--lavoro, casa, l'opportunità di rifarci un avvenire. Ormai sono anziana e soddisfatta di quel che abbiamo saputo crearci qui. Ricordo Fiume come si ricorda una seconda mamma, con tenerezza e amore. Gli anni spensierati che ho passato là sono sempre vivi in me. Il mondo forse era migliore allora, tutto era semplice e vero. Oggi seguo alla televisione la guerra senza fine che sconvolge la ex-Jugoslavia e il cuore mi piange per quelle brutture. Perché tanto odio?

Alda Becchi Padovani



Fiume: Monumento ai Caduti

Il Nostro Venticinquesimo Anniversario

Il Club ha festeggiato il suo 25mo anniversario in grande stile. Molte sono le note piacevoli che ci sono state riservate da questa speciale serata, costellata da un'atmosfera particolarmente amichevole e cordiale diffusasi sin dall'inizio fra i 170 intervenuti.

Durante la serata abbiamo potuto ammirare una bella mostra di quadri ed una proiezione di diapositive che hanno riportato i presenti indietro nel tempo ai ricordi dei maggiori avvenimenti che hanno marcato il cammino del Club e alle persone che maggiormente hanno collaborato al suo successo. Questi ricordi hanno toccato il cuore di parecchi dei presenti. In particolare rilievo sono apparse le fastose decorazioni che adornavano la sala del banchetto, e le bandiere, gli stendardi nazionali e regionali appesi alle pareti. Un gran successo hanno avuto i "folders" contenenti le prime pagine della completa serie del nostro *El Boletin*, e le bellissime "cichere", in ricordo del 25mo anniversario, artisticamente decorate a colori con lo scudetto del Club.

Durante questa serata, il Club ha messo particolarmente in mostra il suo passato, ma non ha trascurato di mettere in evidenza anche il presente ed il suo futuro. Oggi sono parecchi i giovani che fanno parte del direttivo del Club e partecipano attivamente alle sue attività. In questa occasione si sono succeduti al palco il presidente del Club Roberto Ulrich, la presidente del Club Giuliano Dalmato 2000 Sandra Dimini ed il prof. Konrad Eisenbichler chairman della serata. Tutti e tre fanno parte della nostra seconda generazione.

Sono stati letti parecchi messaggi di auguri ricevuti dal Club fra i quali una targa-ricordo, sottoscritta da Antonio Perini, Presidente della Federazione Giuliano Dalmata Canadese, in riconoscenza per l'opera svolta dal Club a beneficio della nostra comunità durante i suoi 25 anni di vita. Ospite particolare del Club è stato il dr. Franco Luxardo, Vice Sindaco del Comune di Zara in Esilio, al quale è stata offerta in ricordo un'insegna commemorativa di questa celebrazione.

Abbiamo ricevuto calorose congratulazioni da moltissimi amici e da tanti rappresentanti della comunità giuliano-dalmata in tutto il mondo. Ricordiamo e ringraziamo in particolare per i loro auguri:

Antonio Perini, Presidente della Federazione Giuliano Dalmata Canadese, il quale ci scrive "Mi congratulo con il comitato e con tutti i soci per le prestigiose mete raggiunte dal vostro Club nei suoi anni di attività. Sono stati anni di duro lavoro e non sempre facili, ma il Club ha continuato sempre la sua strada con quella serietà che compete ad un'as-

sociazione guida dedicata a preporre ai suoi interessi quelli della comunità tutta. Ed è appunto questo altruismo e questa coscienza che fa del vostro Club un esempio luminoso da imitare e da seguire";

Dario Zanini, Vice-Presidente della Federazione Giuliano Dalmata Canadese, scrive "Ringrazio il Club G-D della tenacia e costanza con le quali per anni è riuscito a mantenere unita la nostra gente, continuando con le nostre vecchie tradizioni. Su questo bisognerà lavorare sodo attraverso i nostri giovani, per portare a conoscenza degli italiani e dei molti che li ignorano i valori più significativi delle genti giuliano-dalmate, le origini della loro civiltà latina, le sue vestigia, il contributo dato alla Patria con il sacrificio dei suoi figli e tramite le arti, la letteratura, e le scienze";

Luigi Russignan, Presidente dell'Unione degli Istriani e Simpatizzanti (Mississauga) "Desidero auspicare cento di questi giorni (25x100) al Club G-D ringraziando tutti coloro che hanno collaborato a beneficio della nostra comunità";

l'on. Sergio Coloni, Deputato alla Camera, Roma, che ci scrive da Trieste "Mi è gradito formularLe il più vivo apprezzamento per l'impegno che vi spinge, nonostante le difficoltà, a mantenere sempre vivi i ricordi, le belle tradizioni culturali e sociali delle nostre terre".

Il Club ringrazia tutti coloro che hanno offerto i premi per la lotteria, e in particolare: Silvia Bocci, Rose Kowalchuk, Narcisa e Ben Minino, Concord Grocery Store, Tre Mari Bakery, La Sem Bakery, Eglinton Travel Agency, e Bona Foods. Il Club ha apprezzato i contributi, ed i vincitori ... se li sono goduti!

☆☆☆

Coloro che desiderassero acquistare copie delle diapositive proiettate durante la festa sono pregati di rivolgersi a Sandra Dimini, tel. 925-8392.



Il numero di telefono del Club Giuliano Dalmato è (416) 748-7141. Telefonateci!

El Boletin

c/o Club Giuliano Dalmato

P.O. Box 1158 Station B

Weston, Ont., Canada M9M 2W9 tel. & fax (416) 748-7141

Redattore: Konrad Eisenbichler

Vice-redattore: Gabriella D'Ascanio

Impaginazione: Roberto Ulrich

Abbonamenti: Mario Stefani

Pubblicità: Marina Cotic, Carlo Milessa, Mario e Wanda Stefani

Le opinioni espresse dai diversi collaboratori non sono necessariamente quelle del Club Giuliano-Dalmato o dei dirigenti del *Boletin*

Ricordi della festa



Anniversario (1968-1993)



Festa di San Vito e Modesto, Patroni di Fiume

Sabato, 12 Giugno 1993 celebreremo la festa di SS. Vito e Modesto, patroni di Fiume. La festa inizierà alle ore 18:00 con la Santa Messa celebrata da padre Vitaliano Papais nella Chiesa San Fidelis, 33 Connie Street, Downsview. Alle 19:00 inizierà la cena al ristorante Il Tegame, 2180 Steeles Ave. West (angolo con Keele St.), Downsview. Il prezzo della cena è \$18.00 p.p. (bevande escluse). In un angolo della sala verranno proiettate delle diapositive dell'indimenticabile Fiume. La serata sarà allietata da musica, il che permetterà ai più attivi di fare anche i tradizionali "quattro salti".

Per prenotazioni e per i biglietti si prega di telefonare ad una delle seguenti persone: Carlo Milessa 653-1778, Luciano Susan 244-9692, Nereo Serdoz 626-7668, Marina Cotic 736-6713, Edo Cernecca 743-0402, Sandra Dimini 925-8392 o a Hamilton, Roberto Ulrich (416) 523-6534.



Fiume. La Cattedrale di S. Vito

"tutta Fiume canta,
canta la canzon del nostro petto,
canta Città Vecia, Scoietto,
canta nostra gente marinara,
Cantrida, Giardini, Fiumara ..."

Larissa Elez chiede: "C'è qualcuno che si ricorda questa canzone cantata alla Rivista Musicale del Circolo Italiano di Fiume nel 1949? 1950?" Chi lo sa le risponda al 124 Broadway Ave. Apt. 321, Toronto, Canada M4P 1V8 o chiamandola al (416) 489-1342.

Profugo

Ignaro del pericolo
Muto ... verso l'ignota meta
Guidado da l'animo materno
-- fagoto su la schena --
Atravesado go: Feb. 7, 1947
L'infausto ostacolo
L'ignobile frontiera
Lagrima sul viso
Rivolto verso el ciel
Tera natia, mi te go salutà.
Ritornerò go deto: Te lo prometo!
Te laso l'anima
El cor lo porto via
Con lui ... el tuo dialeto.
FIUME
Ti xe rimasta sola
I aleadi te ga molà bidon.
L'ultimo apello de "ZANELLA"
Te xe sta negado
El manigo e la scova
A "TITO" i ghe ga dado.
De Osimo el tratato
Da inesperti pelegriani negoziado
Ga mutilà l'ITALIA
Sabotà la zona "B"
Diviso le nazioni
Sbalando le opinioni
Cambiando i tuoi paroni.
Stranieri xe i tui suditi
Novizi i tui inquilini
A calpestar el suolo de' sacri tui confini
Che ... soto la defunta xe stadi rispetadi
E ... nell'era de "Benito"
Con sbare e fil spinado
Proteti e zimentadi.
In barba al slavo ficanaso
Che nel quarantacinque
Con l'aiuto dei crumiri
El ne ga invaso.
Infinocià ga i creduli
Impapinado i deboli
Liberà i colpevoli
E ... imbusà i FIUMANI
Nati ai piedi de SAN VITO
A l'ombra de la tore.
Luciano Susan

Servitevi della
Eglinton Travel

1367A Wilson Avenue, Downsview, Ontario
Tel: (416) 245-4212

Riunione dei soci del Club (21 febbraio 1993)

Malgrado un'enorme bufera che ha coperto Toronto di neve, una sessantina di soci e familiari del Club G-D si è incontrato al ristorante "Il Tegame" per la riunione annuale. L'incontro si è svolto in tre fasi distinte. Nella prima il Club ha presentato una serie di relazioni sulle sue attività; nella seconda c'è stata una relazione del prof. Eisenbichler sulla nostra comunità in Canada, e nell'ultima gli intervenuti hanno avuto l'opportunità di intrattenersi in piacevoli e cordiali conversazioni.

Prima a prendere la parola è stata la Vice Presidente Wanda Stefani. Wanda ha passato brevemente in rassegna le attività svolte in quest'ultimo anno e quelle programmate per il futuro. Il Presidente Roberto Ulrich ha illustrato la situazione finanziaria e ha riscosso un caloroso applauso dai soci presenti per lo stato "salutare" della nostra cassa. Karen Castro-Rosil ha descritto il suo periodo di presidente del Club Giuliano Dalmato 2000 e ha inoltre commentato la sua partecipazione al soggiorno dei giovani realizzato nel mese di novembre scorso dall'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste. L'ha seguita Sandra Dimini, attuale presidente del Club giovanile, promettendo di continuare sulla strada tracciata da Karen e di sviluppare nuovi programmi per i giovani associati.

L'apogeo del pomeriggio è stato la lettura del prof. Eisenbichler del suo abbozzo di studio sulla comunità giuliano dalmata in Canada. La relazione è stata attentamente seguita dai presenti che hanno dimostrato, alla fine, il loro apprezzamento con una "standing ovation". Lo studio del prof. Eisenbichler sulla nostra comunità verrà pubblicato, assieme a quello di Roberto Buranello, su *Italian Canadiana*, una pubblicazione emessa dal Dipartimento d'Italicanistica dell'università di Toronto. Non appena detta pubblicazione sarà disponibile lo faremo sapere ai nostri soci che potranno ottenerla direttamente tramite l'università o il nostro Club.

L'ultima parte di questo incontro è stata riservata per gli incontri personali. Abbiamo chiacchierato amichevolmente, ci siamo conosciuti meglio, abbiamo rafforzato alcune conoscenze, ravvivato vecchie amicizie e fatte delle nuove. Nell'insieme abbiamo trascorso un piacevole ed interessante pomeriggio.

Un grazie di cuore per l'ottimo servizio e la gustosa cena alla signora Pia, proprietaria del Ristorante "Il Tegame".

Gabriella D'Ascanio



Il presidente Ulrich legge il suo rapporto.

Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

Particolare attenzione viene dedicata dalla *CRUP* ai propri connazionali che vivono e operano all'estero. In Canada proponiamo alcune operazioni semplici e convenienti riservate a Voi Giuliano-Dalmati:

- ♦ l'apertura di un conto corrente in valuta o in lire, esente da tasse, dove i Vostri risparmi verranno trattati a condizioni particolari
- ♦ il pagamento della pensione *INPS* direttamente sul vostro conto estero *CRUP*;
- ♦ trasferimento di fondi dall'Italia al Canada e viceversa dando ordine a qualsiasi sportello *CRUP* tramite la Canadian Imperial Bank of Commerce e la Royal Bank of Canada dell'operazione;
- ♦ l'acquisto di titoli di Stato, azioni italiane e internazionali, obbligazioni con i fondi depositati;
- ♦ la concessione di mutuo per la costruzione o l'acquisto di una casa, anche assistito da un contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia;
- ♦ il finanziamento a chi rientra in Italia ed intende avviare un'attività economica con la possibilità di un contributo a fondo perso nei settori, industria, artigianato, agricoltura, turismo.

Gli uffici della *CRUP* sono a disposizione per ogni necessaria consulenza, riguardo a queste e altre operazioni bancarie, in risposta alle vostre esigenze di investimento o finanziamento. Per il servizio estero *CRUP* per i Giuliano-Dalmati in Canada rivolgersi a:

ANDY R. MORPURGO, 8 Windy Golfway,
Don Mills, Ontario M3C 3A7

TEL. (416) 429-0024; FAX (416) 861-0749

Abbonatevi al Boletín!

Raduno "Va Pensiero '93"

L'Associazione Giuliani Dalmati USA è stata fondata nel 1989 con lo scopo di mantenere e promuovere negli stati del New Jersey e del New York l'eredità culturale della nostra comunità e di allargare il nostro retaggio di amicizie e conoscenze. A quattro anni dalla fondazione, l'Associazione organizza un raduno internazionale, "Va Pensiero '93" a New York City il 3-5 settembre prossimo. Il raduno avrà come base il Ramada Penn Hotel (401 7th Avenue, at 33rd Street). Le camere singole costeranno \$80 per notte, le doppie \$ 82, le triple \$ 85, quadruple \$ 90 (tasse incluse).

Per il Raduno figureranno delle conferenze sulla questione attuale dell'Istria, Fiume, Zara e le isole del Quarnero. Ci sarà pure una mostra di cimeli storici, come anche gite turistiche, la Santa Messa nella chiesa di San Francesco d'Assisi, e una serata di gala. In breve, il programma si orienta come segue:

Venerdì 3 settembre. Arrivo dei partecipanti al Raduno. Rappresentanti dell'Associazione aiuteranno i nuovi arrivati con le sistemazioni alberghiere al Ramada Penn Hotel e daranno il benvenuto.

Sabato 4 settembre. Alle 9:30 si aprirà la mostra. Poi ci saranno le conferenze e si farà la conoscenza degli esponenti dei governi dell'Italia, degli stati del New York e del New Jersey, della Regione Friuli-Venezia Giulia, e dell'Associazione Giuliani nel Mondo. Alle 13:30 inizierà il brunch (\$33 p.p., pasto completo), rallegrato con musica di background. La serata sarà lasciata libera per visitare la città o gli amici.

Domenica 5 settembre. Alle 14:00 inizierà la S. Messa officiata da mons. Santulin, don Valà, e p. Fermeiglia, tutti e tre sacerdoti istriani. Canterà il coro dei Neresinoti. Alle 19:00 comincerà la serata di gala. La cena sarà servita alle 20:00. Seguirà il ballo. Il costo della serata di gala è \$75 p.p.

Questo, in breve, il programma per il momento. Le prenotazioni per il Raduno devono essere fatte entro il 20 luglio 1993. Per ulteriori informazioni scrivere a Yolanda Maurin, 7307 5th Avenue, North Bergen NJ 07057 USA oppure telefonarle al (201) 868-7582; fax 868-1207.

Saremo numerosi, così non mancate di venire a rivedere gli amici e fare qualche chiaccherata. Arrivederci a settembre,

Armando Giacchin

Presidente, Assoc. Giuliani-Dalmati USA

N.B. I prezzi quotati in questo articolo sono in dollari USA.

In autobus da Hamilton per il "Va Pensiero '93"

Per il prossimo raduno internazionale degli Istriani, Goriziani, Dalmati e Giuliani che avrà luogo a New York il 4-6 settembre, l'Associazione Famiglie Giuliano Dalmate di Hamilton e dintorni ha organizzato un viaggio in autobus fino a New York. Gli autobus partiranno da Hamilton (e da Toronto e Chatham, se il numero di partecipanti lo giustificherà) venerdì 3 settembre e arriveranno all'albergo a New York in serata. Il prezzo di Can.\$ 399 p.p. include il viaggio in autobus, health and cancellation insurance, 3 breakfasts, 1 cena o show, e varie escursioni. I membri attivi del club di Hamilton saranno favoriti da uno sconto speciale. I primi prenotati potranno scegliere il posto preferito sull'autobus e lo manterranno per tutto il viaggio. Un deposito di \$100 è necessario per la prenotazione e il pagamento totale deve essere effettuato entro il 23 luglio. Il brunch e la serata di gala non sono inclusi nel prezzo. Per ulteriori informazioni telefonare a: Isabella Alberghetti (Hamilton) 560-7734; Ted Odoni (Stoney Creek) 643-2379; Dario Zanini (Toronto area) 845-5785; o Liliano Perosa (St. Catharines) 684-3412.

LIQUORI LUXARDO

In tutti i negozi della LCBO

Amaretto di Saschira
Sambuca del Cesari

Maraschino Luxardo
Solo su ordinazione - Tel.: 253-5971
-Private Stock-



Canadian Agent:
Vanrick Corp. Ltd. - Toronto - Ont.

tel 253-5971

Montreal, Ottawa e Hamilton

Recentemente, molti nostri corregionali, Istriani, Fiumani, Dalmati e Giuliani si sono riuniti in separate sedi in incontri sociali. Più di settecento persone hanno partecipato a cene e balli organizzati dalle Associazioni Giuliano Dalmate nelle città di Montreal, Ottawa e Hamilton. Come sempre ha prevalso la gioia degli incontri a sorpresa fra molti dei partecipanti che non si vedevano da anni, il piacere di sentir parlare il nostro dialetto, di ascoltare le nostre canzoni e musiche. Alla festa di Montreal, il 17 aprile scorso, hanno partecipato i musicisti Mario e Joe da New York. Le decorazioni della sala e in particolare le riproduzioni fotografiche dell'artista Angelo Pivetta hanno avuto molto successo.

Per i corregionali di Ottawa questo dell'8 maggio è stato il loro primo incontro e non poteva riuscire meglio. Il comitato si è dato molto da fare, la festa è stata organizzata proprio all'istriana, le signore hanno preparato i crostoli ed altre delicatezze, l'allegria è stata generale fra i 150 e più partecipanti. La presidente dell'Associazione di Ottawa, Pia Vizentin, ha letto un messaggio inviato per l'occasione da Antonio Perini, Presidente della Federazione Giuliano Dalmata Canadese.

Hamilton ha ospitato più di 250 corregionali in occasione della Festa della Mamma. Sono venuti da tutte le parti del sud dell'Ontario. Per lo più ci conoscevano e ciò ha creato un'atmosfera familiare e rilassante. La cena è stata molto gradita specialmente per la bontà della bistecca e della selvaggina.

Quest'ultimo anno si nota una più numerosa ed entusiasta partecipazione della nostra comunità agli incontri organizzati dalle nostre associazioni in tutto il Canada. Questo ci fa ben sperare che saremo in molti al Raduno di New York nel prossimo settembre.

Alceo Lini

Elezioni a Vancouver

Il 25 aprile l'Associazione Giuliano Dalmata di Vancouver ha eletto il Comitato Direttivo della società per l'anno 1993. Sono stati eletti: Paolo Rovatti presidente; Mario Pangher vice presidente; Ottaviano Sambol segretario; Massimo Andreone tesoriere. Direttori: Boris ed Elena Delmar, Mario Gallovich, Rosetta Crippa ed Enzo Lomele. A tutto il Comitato tanti auguri di buon lavoro.

Cercansi

Branco e Bozidar Kriscovic, già residenti a Windsor, Ontario, per un'importante comunicazione. Si prega di telefonare al (416) 748-7141.

Storia e letteratura giuliana; Congresso di Rosario

Il Circolo Giuliano di Rosario, Argentina, ci comunica che in quella città si terrà dal 23 al 27 agosto di quest'anno il Congresso di "Storia e letteratura Giuliana del XX Secolo". Il Congresso è stato organizzato dal Circolo Giuliano assieme al Consolato Generale d'Italia e all'Università Nazionale di Rosario, con la collaborazione dell'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste. Riportiamo alcuni suggerimenti tematici proposti dagli organizzatori:

- un'epopea in lingua triestina: i libri di Carpinteri e Faraguna;
- tre grandi poeti giuliani: Saba, Marin e Giotti;
- letteratura istriana: Stuparich, Quarantotti Gambini.

Per ulteriori informazioni gli interessati sono pregati di scrivere alla prof. Maria Gabriela Piemonti, Circolo Giuliano di Rosario (Congresso 1993), 9 de julio 1131, Rosario 2000, Argentina.

Picnic alle Thousand Islands

Le associazioni di Montreal e di Ottawa organizzano un picnic per domenica, 4 luglio, alle Thousand Islands.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Giuliana Steffè a Montreal (514) 383-3672 o a Claudio Gerebiza ad Ottawa (613) 592-3538 oppure al Club di Toronto (416) 748-7141.

Festa rinviata

La festa della Lega Istriana di Chatham in programma per sabato 17 aprile è stata, per causa di forza maggiore, rinviata ad altra data. Il Comitato della Lega si scusa con i propri soci e simpatizzanti per ogni inconveniente involontariamente causato da questo forzato rinvio.

Picnic - 8 agosto

L'Assoc. Fam. Giuliano Dalmate di Hamilton ed il Club Giuliano Dalmato di Toronto organizzano insieme il loro picnic estivo del 1993. Domenica, 8 agosto, i nostri corregionali si incontreranno nel bellissimo parco del Fogolers Country Club di Oakville per una scampagnata "alla nostra", dalla mattina alla sera, in allegra compagnia. Non mancheranno le gare di bocce, di briscola e tre-sette, nonché quelle delle uova e del tiro alla fune. Per ulteriori informazioni telefonare a Isabella Alberghetti a Hamilton (416) 560-7734 o al Club di Toronto (416) 748-7141.

Convegno Mondiale dei Giovani

Dal 13 al 20 giugno si svolgerà a Grado il convegno dei giovani emigrati ed esuli originari della Regione Friuli-Venezia Giulia organizzato dall'ERMI (Ente Regionale per i problemi dei migrati). 120 giovani, dei quali 25 di origine giuliano-dalmata, provenienti da tutte le parti del mondo, si incontreranno nella cittadina turistica giuliana per portare ai dirigenti della nostra regione la loro esperienza, la loro voce e le loro aspettative di figli di esuli e di emigranti. A loro volta riceveranno il saluto di benvenuto, quali ospiti speciali, dai rappresentanti di quella terra che per secoli è stata quella dei loro padri, nonni ed antenati.

In quella settimana i giovani avranno la possibilità di conoscere una realtà regionale ben diversa da quella lasciata dai loro padri e nonni. Verranno passati in rassegna un panorama storico della regione a statuto speciale, i suoi rapporti internazionali, la geografia e l'ambiente della regione, le sue radici e le sue etnie.

Verranno ragguagliati sugli interventi regionali e sulle attività dell'ERMI per la conservazione della cultura, della lingua, del dialetto, delle tradizioni, sul rafforzamento dei legami, culturali, sociali e commerciali tra la terra d'origine e le comunità all'estero. Verrà discussa la questione della cittadinanza e delle sue derivazioni particolarmente importante per molti di noi esuli.

Delegati per il Canada a questo Convegno saranno Roberto Buranello di Toronto e Cristina Perini di Chatham (nella foto sotto).



IV Conferenza Regionale per l'Emigrazione

L'ultimo fine settimana di settembre vedrà raccolti in Regione (località ancora da stabilire) i rappresentanti delle comunità all'estero del Friuli-Venezia Giulia. Delegati provenienti da tutte le parti del mondo porteranno a conclusione i risultati ottenuti nelle preconferenze che si terranno durante l'anno nelle varie sedi estere. Per il Nord America la pre-conferenza avrà luogo a Toronto il 10-12 settembre. Noi giuliano-dalmati saremo presenti con 9 delegati.

Durante questo convegno si rifarà la strada percorsa dall'ERMI (Ente Regionale per i problemi dei migrati) dal giorno della sua istituzione. Principalmente si dovrà riprendere in esame i programmi passati dell'ERMI, modificarli e portarli alla realtà di oggi, prendendo in considerazione i limiti finanziari dell'Ente, soggetto anch'esso alla crisi economica mondiale che stiamo attraversando. L'ERMI, che non intende essere un semplice erogatore di contributi, chiama le Associazioni a collaborare nell'interesse reciproco. Ci indica la strada del commercio, del turismo, oltre che della tutela del patrimonio etnico-culturale della nostra Regione.

Reinserimento dei rimpatriati; mantenimento dei legami culturali con gli emigrati; studio e ricerche sono, nei programmi dell'ERMI, i tre filoni all'interno dei quali dovremo raggruppare le nostre iniziative e i nostri progetti.

Noi esuli giuliano-dalmati siamo principalmente interessati nei secondi due. Per noi rientrare e reinserirsi è molto difficile. Abbiamo perso le nostre case e le nostre terre, perciò per noi è qui in Canada che passeremo il resto della nostra vita. Ed è qui che dobbiamo trovare la possibilità di far sopravvivere la nostra etnia coinvolgendo i nostri giovani in un processo di risveglio etnico noto come "new ethnicity", per usare un'espressione dei responsabili dell'ERMI in riferimento alle nuove generazioni.

Soggiorno anziani a Trieste

Nel mese di settembre avrà luogo nella Provincia di Trieste un soggiorno per anziani emigrati ed esuli dalla Venezia Giulia e Dalmazia. Prenderanno parte 15 persone anziane provenienti da tutte le parti del mondo. Due posti sono riservati per gli anziani del Canada. Per poter partecipare gli anziani devono aver compiuto 60 anni, non debbono essere stati in Italia da almeno 20 anni e debbono trovare ospitalità in regione presso parenti, amici o conoscenti. Si deve concorrere alle spese del soggiorno nella misura del 20%. Per ulteriori informazioni telefonare a Toronto al (416) 481-2700. La domanda va effettuata entro il 10 giugno 1993.

Associazione Giuliani nel Mondo Cariche sociali per il triennio 1993/1995

L'Associazione Giuliani nel Mondo ha rinnovato il suo Consiglio Direttivo per il triennio 1993/1995. Le cariche sono state così ripartite: presidente Dario Rinaldi; vice presidente Lanfranco Zucalli; tesoriere Franco Miniussi; e inoltre Silvio Cattalini e Giorgio Cesare fanno parte del Direttivo. La segreteria continuerà ad essere diretta da Alfredo Princich. Collaboreranno con il presidente ed il comitato esecutivo Silvio Delbello in qualità di vice presidente dell'Ente Regionale per i Problemi dei Migranti, Arturo Vigni in qualità di presidente dell'Istituto Regionale per la Cultura Istriana, nonché Aldo Clemente presidente dell'Assoc. Triestini e Goriziani in Roma. Fanno parte del consiglio direttivo anche i sindaci dei comuni nonché i presidenti delle province di Trieste e Gorizia. Sono stati chiamati a partecipare alle riunioni del consiglio direttivo ogni qualvolta ciò risulti possibile i dodici rappresentanti designati dall'Associazione Giuliani nel Mondo nel Comitato Regionale dell'Emigrazione (per il Canada Konrad Eisenbichler e Antonio Perini) e anche i presidenti delle federazioni e circoli giuliani nei vari paesi.

Antonio Perini, Presidente

Federazione Giuliano Dalmata Canadese

Passaporti

Il Consolato Generale d'Italia comunica che a partire dal 3 maggio 1993, l'Ufficio Passaporti riceverà per appuntamento. Gli interessati al rilascio o rinnovo del passaporto sono pregati di contattare per tempo il Consolato Generale telefonando al 977-1566 dalle 14 alle 15:30 per concordare un appuntamento.

Cittadinanza

Il Consolato Generale d'Italia in Toronto comunica che questo Consolato ha ripreso le accettazioni delle domande per il riacquisto della cittadinanza italiana e ricorda che:

1. Gli interessati devono compilare il modulo informativo disponibile presso il banco informazioni del Consolato o presso alcune associazioni e patronati.
2. Gli appuntamenti possono essere presi per telefono (977-1566) dalle ore 14:30 alle ore 16:30.
3. All'appuntamento occorre presentarsi personalmente muniti di un documento di riconoscimento valido con fotografia, dei documenti necessari e del predetto modulo informativo debitamente compilato. Per informazioni circa la documentazione richiesta si prega voler telefonare al 977-2166 o leggere le istruzioni allegate al modulo informativo.

2 giugno: Festa della Repubblica

In occasione del quarantesimo anniversario della fondazione della Repubblica Italiana abbiamo ricevuto il messaggio dell'Ambasciatore d'Italia in Canada, Sergio Balanzino, nel quale viene ricordato l'apporto dato dalla comunità italiana a questo Paese e l'apprezzamento di tutte le autorità canadesi per la tenacia, operosità e solidarietà dimostrate dall'emigrante italiano. Queste nostre virtù vengono ammirate e seguite come esempio anche in Italia.

Malgrado le difficoltà che l'Italia sta attraversando, molti sono gli italo-canadesi che hanno scelto di riacquistare la cittadinanza italiana, dimostrando così un immutato affetto e legame ideale di tradizione, cultura e comune sentire con la Patria. Questo gesto di solidarietà dell'emigrante italiano ed italo-canadese verso la Patria lontana è stato possibile anche dalla sempre maggiore attenzione dell'Italia verso il suo cittadino emigrato. Sono segni questi che garantiscono e rafforzano la rinascita dell'amministrazione italiana in un clima sempre più democratico, attenta ai valori d'uguaglianza e di giustizia verso il suo popolo.

Biblioteca

Il Club GD (Toronto) ha ricevuto i seguenti libri e scritti:

La scuola della minoranza italiana a Zara, a cura di Gino Bambara e Antonio Cepich (pubblicato a cura degli Ex Allievi dell'Istituto Magistrale di Zara, 1990), 84 pp. In dono da Natale e Avemaria Vodopija.

Manlio V.V. Dussich, originario di San Giovanni di Duino ed ora residente in Florida, ci ha inviato 22 pagine di informazioni varie sulla sua carriera musicale e su quella di suo figlio, Gianni Dussich, ed ha incluso pure una cassette registrata con musiche e balli composti da entrambi i due.

Il signor Amedeo Sala, originario di Zara ed ora residente in Australia, ci ha inviato diversi suoi scritti sulla storia della Dalmazia, di Zara, e sul naufragio del "Stefano" al largo della costa australiana. Le opere di ambedue verranno depositati nell'archivio.

Abbiamo pure ricevuto gli ultimi numeri delle seguenti pubblicazioni: *Voce Giuliana*, *L'Arena di Pola*, *L'Esule*, *Unione degli Istriani*, *La Svegliata*, *Fogoler Polesan*, *In Corso Fiuman*, *Zara*, *Voce della Famia Ruvignisa*, *Voce Fiumana*, *Bollettino Giuliano* (Sydney, Australia).

Ringraziamo tutti i generosi contributori.

Calendario Sociale

2 giugno. Festa della Repubblica Italiana.

12 giugno. Festa per SS Vito e Modesto, patroni di Fiume (15.VI). Vedi articolo a p. 4.

13-20 giugno. Congresso dei giovani in Regione. Vedi articolo a p. 8.

26 giugno. Grande cenone di aragoste per i giovani. Call Sandra Dimini, president of the Giovani, for details (416) 925-8392.

4 luglio. Picnic alle Thousand Islands con le assoc. di Montreal e Ottawa. Vedi articolo a p. 7.

24 luglio. Toronto Harbour Cruise with the Giovani. Call Sandra Dimini for details (416) 925-8392.

8 agosto. Picnic dei club di Toronto e di Hamilton al Fogolars Country Club, Fourth Line at Lower Base Line, Oakville. Vedi articolo a p. 7.

28 agosto. Trip to Canada's Wonderland with the Giovani to see The Beach Boys. Call Sandra Dimini for details (416) 925-8392.

3-6 settembre. "Va Pensiero 93." Raduno internazionale degli istriani, goriziani, fiumani, dalmati e giuliani a New York. Vedi articolo a p. 6 per informazioni.

25 settembre. End of summer bash for the Giovani. Call Sandra Dimini for details (416) 925-8392.

30 ottobre. Halloween Party. Dettagli seguiranno.

Buon Compleanno a Giuseppina Chelleri, che ha compiuto 88 anni lo scorso 17 marzo, dai figli Elvio ed Armida, dai nipoti Paolo, Linda, James e Danny, e da tutti gli amici del Club.

Pensiero

"La sapienza salva di nuovo la terra che per causa [dell'uomo] veniva sommersa, guidando il giusto su di un fragile legno.

Essa, quando le genti sono confuse per l'unanimità del male, conosce il giusto e lo conserva confortabile a Dio e lo tiene forte con più tenerezza che non per un figlio.

Essa, tra lo sterminio degli empi salva un giusto, superstite al fuoco che scendeva sulla Pentapoli [...]

Coloro che non hanno tenuto conto della sapienza non solo si sono nociuti nel non conoscere il bene, ma hanno lasciato al mondo il ricordo della loro insipienza, così da non poter rimaner celati nei loro falli."

Sapienza 10:4-8.

Decessi

Il 27 marzo a.c. è deceduta a Langley, British Columbia, all'età di 60 anni, Maria Rovatti. La rimpiangono il marito Severino e la famiglia tutta. La defunta era cognata di Paolo Rovatti presidente dell'Associazione Giuliano Dalmata di Vancouver.

L'8 aprile a.c. è deceduta a Toronto Maria Ratcovich, vedova di Uros Ratcovich. La salma verrà trasportata in Italia per essere tumulata nel cimitero di Genova. Maria e Uros Ratcovich, esuli di Fiume, erano soci del nostro Club.

Il 1mo maggio è deceduto Giuseppe "Joe" Gardina, nativo di Pirano, socio della Lega Istriana di Chatham. Lo rimpiangono la moglie Lina Marchetti e i figli Angela e Giorgio.

Il 21 maggio a.c. è deceduta a St. Catharines, Ont. all'età di 72 anni, Pamela Ciceran nativa di Fiume. Lascia nel dolore il marito Alberto.

Da Montreal ci raggiunge la triste notizia della perdita di due dei nostri correghionali: Pierina Persurich, moglie di Libero, nativa di Fiume e Caterina Hroncich, nativa di Cherso.

Il Club ricorda il terzo anniversario (2 giugno 1990) della scomparsa del socio Dante Plazzotta.

Abbonamenti

Un affettuoso benvenuto ai nuovi abbonati: Willy Eisenbichler da Lussinpiccolo (Sault Ste. Marie); Eric Eisenbichler da Lussinpiccolo (Hamilton); Giusto Krivicic da Fiume (Mississauga); Ottorino Ravalico da Villanova del Queto (Nepean, Ont.); Giovanni Bencina da Fiume (NY, USA); Dr. Francesco Cavallo da Neresine (Bayshore, NY, USA); Evelino Coschizza da San Pietro dell'Amata (Nelson, BC); Carlo Fonda da Fiume (Quebec); Armido Benvin da Cherso (Port Alberni, BC); Antonietta Carcich (Nicolich) da Lussinpiccolo (Florida, USA); Fausto Paladin da Fiume (NY, USA); Mirian Ciarocchi (Toronto); Larissa Elez da Fiume (Toronto); Mariano Urbaz (Cleveland, Ohio, USA); Antonio Velcich da Cherso (Philadelphia, PA, USA); Alda Becchi Padovani da Fiume (USA); Mario Reia da Capodistria (Toronto); Fulvio Toncetti da Pola (Etobicoke); Luigi Loviscek da Gorizia (Toronto); B.R. Delmar da Fiume (Vancouver); Lidia Sustar-Sclippa da Fiume (Manitoba); Nicolò Giuricich da Lussinpiccolo (Sandion, South Africa); Robert Giuricich da Lussinpiccolo (Sandion, South Africa); Manlio Dussich da San Giovanni di Duino Aurisina (Florida, USA); Matteo Banini da Zara (Toronto); Armando Giacchin da Pola (NJ, USA); Antonia Polencic da Trieste; Marisa Carusone da Isola d'Istria (Pelgrave, Ontario).

Nuovi Soci

Un caloroso benvenuto ai nuovi soci: Nereo Blasevich da Fiume (Illinois, USA); Luigi Cuttini da Fiume (Montreal); Carlo Hyrat da Fiume (Quebec); Paolo Rovatti da Fiume (Vancouver); Gerardo Ferluga da Muggia (Toronto); Eneo Cimini da Fiume (Toronto); Ida Reia da Capodistria (Toronto); Pino De Mattia da Muggia (Toronto); Silvana De Mattia da Capodistria (Toronto); William Barta da Fiume (NY, USA); Luciana Filippetto (Oshawa); Fulvio Dunatov da Fiume (Amherst, NY); Luciano Magli da Canfanaro (Toronto); Alfredo Iuranich da Lussinpiccolo (Kenmore, NY)

Donazioni

I nostri ringraziamenti di tutto cuore vanno ai seguenti patroni che, con le loro generose donazioni ci aiutano a servire la comunità tramite *El Boletín*: \$30 in memoria del papà e mamma Giuseppe (Pepi) e Bianca da Nereo Blasich; \$35 in memoria del fratello Mario Zorovich da Anita Gottardi; \$20 in memoria di Renato Covacci nato a Parenzo e deceduto in Ales-sandria Italia il 21 marzo 1993 dal fratello Gianni Covacci e la sorella Pina Rismondo; \$15 in memoria di Giovanni Sustar e Anna Nacinovich dalla figlia Lidia Sclipa; \$20 da Luciano e Anita Susan (Toron-to); \$20 da Bruno Castro (Toronto); \$50 da Trieste da amici del Club; \$20 da Matteo Banini; \$20 da Lea Messina pro 25mo anniversario del Club; 50 mila lire da Tullio Lenaz (Roma); \$50 da Vlado Nazarko (Toronto); \$25 da George Vosila (Toronto); \$25 da Aldo Cerlon (Toronto); \$70 da Luciano Magli (Toronto); 10 mila lire dal cav. Antonio Maidich (Firenze); in memoriam M.M.F. \$200.

La perdita del gallo

L'usanza di cantare sta scomparendo, ed è un gran peccato. Non occorre essere un "pavarotti" per poter cantare. Basta avere l'animo sereno e ben presto ritorna il ricordo delle belle canzoni che sentivamo ai tempi della nostra gioventù. Dalle mie parti si cantava in osteria, soprattutto d'inverno, in due o tre, dopo aver bevuto qualche bicchiere di quel bon. Uno faceva il falsetto e insieme si cantava, a volte anche a squarciagola, tanta era l'energia che si aveva da buttar via. Il repertorio, come ricorderete, era vasto e includeva "Di quà, di là del Piave", oppure "Dove te ve, oh Mariettina, la mattina in mezzo al pra", "Il ciastel de Mirabel, là gh'era una che cantava tanto ben", "I due gobeti", "Vola, vola, vola", e così via. E come si può mai dimenticare "Me compare Giacometo" e tutta quella tragedia nel pollaio?

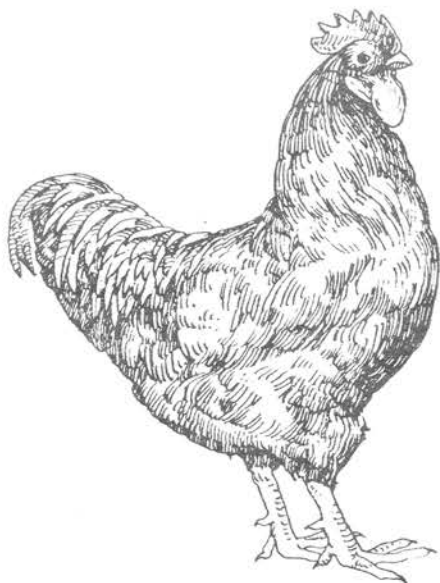
Me compare Giacometo
el gaveva un bel galetto
quando el canta el verze el beco
ch'el fa proprio inamorar.
Quando el canta ...

Ma un bel giorno la parona
per far festa agl'invitati
la ghe tira el colo al galo
e lo mete a cusinar.
La ghe tira ...

Le galine tute mate
per la perdita del galo
le ga roto el caponaro
da la rabia che le ga.
Le ga roto ...

Bravi! Che voce!

Carletto Caccia, M.P., Casa dei Comuni, Ottawa



Lettere

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno scritto inviandoci i loro auguri, incoraggiamenti, poesie, e articoli che per ragioni di spazio non possiamo, purtroppo pubblicare. Ricordiamo in particolare: le gentili congratulazioni dell'on. Paolo Barbi, ex-Presidente della ANVGD (da Roma); le due poesie della nostra Margaret Antonaz (da Toronto, ma prima di tutto da Parenzo); gli auguri per le feste di Pasqua e le belle parole di complimenti per *El Boletin* da Roberto Giuricich (dal Sud Africa); gli auguri pasquali da Lumi Trentini, editrice di *El Fiuman*; i saluti di Antonietta Nicolich Carcich (Florida); le 22 pagine d'informazioni miste e l'omaggio musicale da Manlio V.V. Dussich (Florida); gli auguri per le feste pasquali dagli amici fiumani di Trieste della Lega Nazionale Italiana Sezione Fiume.

☆☆☆

Caro Konrad,

Rileggo per la decima volta il suo articolo su Elsa Bragato in *Voce Giuliana*, ristampato dal *El Boletin* (No. 72). Ogni volta che lo leggo spuntano le lacrime. Sento un forte dispiacere per quanto abbiamo perduto e dall'altra parte della triste medaglia ... sono felice di essere stata cresciuta ed educata fra gente che osserva tutte quelle belle e buone qualità (oggi purtroppo fuori moda) e che mi diedero nella vita la forza a superare le avversità che la vita mi ha presentato e con tutto ciò l'umorismo lussignano è rimasto solido! Elsa è una mia affezionata amica, vicina di casa, nata in "Brizina" come me; questo sentimento ci lega.

Mi presento. Sono Yvetta Tarabocchia "Violincich", orgogliosa a portare questo soprannome con il quale tutt'ora i lussignani rimasti a Lussino e all'estero mi conoscono. Elsa parla nei suoi libri anche della nostra famiglia e specialmente dei miei nonni! Tutt'ora corrispondo con affetto e ammirazione. Mi permetto scrivergli; mi ricordo di averlo veduto al funerale della sua cara zia Nelly. Prima di lasciare questo mondo le avevo spedito dei racconti "Arie di Lussino" che io conservo gelosamente. Anch'io passo i libri che Elsa mi aveva spedito a suo tempo a mia nipote. Essa ne è affascinata e ogni racconto lo legge tre volte e poi mi dice che certe esperienze ... le aveva vissute a Lussino fino ai 26 anni. Essa ora abita nel Long Island.

Mi congratulo per il bell'articolo, pieno di significato e sentimento che Lei ha scritto su Elsa Bragato. La prossima volta che scrivo alla Elsa le dirò di averlo letto! Sia felice, questo è il mio augurio.

Cordialmente

Yvetta Tarabocchia "Violincich"

Egregio Redattore,

La ringrazio vivamente per il cortese invio del no. 73 di *El Boletin*, che si aggiunge a quelli che ricevo da vari anni. Bollettino prezioso perché documenta l'attività ammirevole della comunità giuliano-dalmata del Canada e, sul piano politico-psicologico, il devoto senso di attaccamento alla Patria lontana ma mai dimenticata, a tanti anni di distanza e dopo tante sofferenze. Con l'occasione Le invio i migliori auguri per le feste pasquali, ai quali aggiungo quelli per le sempre maggiori fortune del "Boletin."

Luigi Peteani

Ass. Naz. Venezia Giulia e Dalmazia, Novara



Congratulazioni al nostro sostenitore e amico, Roberto Giuricich, il quale è stato eletto Presidente della Building Industries Federation del Sud Africa. Roberto è figlio di Nicolò e Claudia Giuricich, di Lussinpiccolo. Benché nato in Sud Africa, sia lui che la moglie Italia mantengono vive le tradizioni, le usanze e anche la lingua delle nostre parti -- in famiglia parlano il nostro dialetto! Lo vediamo nella foto, addobbato di collare e medaglia presidenziale, in compagnia della sua cara consorte. Ad entrambi i nostri complimenti e auguri di continui e sempre maggiori successi ad onore di loro e della nostra comunità in tutto il mondo.

I dimenticati

(Riprendiamo qui parte di un interessantissimo articolo di Maria Grazia Cutuli apparso nella rivista *Epoca* il 9 marzo 1993 e invitiamo i nostri lettori a leggere tutto l'articolo nella rivista)

Piazza Tito, la piazza centrale di Capodistria, sembra un campiello veneziano, delimitato dai portici, con le bifore e le colonnine con i capitelli. Il bar principale della città, che si affaccia sulla piazza, si chiama Caffè Loggia. Ed è facile, quasi scontato, affermare che "questo è proprio un pezzo d'Italia."

Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, lo ripete da sempre. Ma in questi giorni con maggior vigore: per la minoranza italiana che vive in Istria è infatti un momento decisivo. Una commissione del ministero degli Esteri italiano sta ridiscutendo a Lubiana alcune clausole del trattato di Osimo. I confini non verranno toccati, è stato già detto. In discussione ci sono soltanto alcuni accordi commerciali. Ma gli italiani che vivono in Istria sperano che sia giunta l'occasione buona per far valere i loro diritti.

Non senza polemiche. Già nel dicembre scorso i missini avevano organizzato a Trieste una manifestazione durante la quale vennero lanciate in mare centinaia di bottiglie contenenti messaggi perentori: "Istria, Fiume, Dalmazia, ritorneremo". C'è poi stata una petizione popolare, 150 mila firme raccolte dal *Giornale* di Montanelli per la revisione di Osimo. E, infine, anche il coro degli esuli, istriani e dalmati, che alla fine di febbraio ha chiesto a Scalfaro di riaprire i conti con la Storia. Il presidente, in risposta, ha inviato una lettera ad Amato, invitandolo a far luce sui crimini commessi da Tito nell'immediato dopoguerra: le famigerate "foibe" nelle quali furono sepolti vivi migliaia di italiani durante i 40 giorni in cui i partigiani jugoslavi occuparono Trieste.

"E' giusto", dice Maurizio Tremul, "che la ex Jugoslavia si ripulisca delle sue macchie." Ma non dimentica che adesso bisogna far i conti con due Stati diversi. La proclamazione d'indipendenza di Slovenia e Croazia, il 25 giugno 1991, per gli italiani d'Istria è stato infatti un mezzo disastro. Ha tagliato in due la penisola con una frontiera che ha spaccato anche la comunità italiana. Tremila persone sono rimaste a nord, in Slovenia, sparpagliate tra Capodistria, Pirano, Portorose, Isola. Il grosso, 21 mila italiani, vive invece a sud, in Croazia, tra Buie, Fiume, Umago, fino a Pola e Rovigno.

Finora i 24 mila italiani che vivono in Istria non hanno avuto vita facile. Tenuti assieme da quell'organizzazione politica e culturale che è l'Unione, hanno sempre rappresentato una minoranza sparuta

che per quasi 50 anni ha vissuto mimetizzata nel calderone delle etnie slave. "Ricordo l'esodo del 1945. E' stato spaventoso", racconta Olga Milotti, 59 anni, presidente della comunità di Pola, oggi eletta nel Consiglio comunale. "Noi che siamo rimasti abbiamo pagato lo scotto di una dittatura che ci ha sempre visti come nemici." Figli della spartizione del 1947 che li separò da Trieste, gli italiani d'Istria si portano addosso una doppia colpa: da una parte la accusa di aver tradito Roma per il comunismo di Tito; dall'altra il sospetto di nutrire spirito fascista e irredentista. Adesso che la Jugoslavia di Tito non c'è più, gli italiani tornano a farsi sentire, chiedendo autonomia per l'Istria e difesa dei loro diritti. "Vogliamo vivere in pace con le altre etnie", dice Olga Milotti. In altre parole: croati, sloveni, italiani, minoranza serba, tutti insieme purché ci si riconosca come "istriani."

La frontiera tra Slovenia e Croazia pesa però come un macigno sulle aspirazioni regionalistiche. Elio Velan, giornalista di Rovigno, oggi neo deputato del Consiglio regionale di Croazia, la definisce "un pericolo enorme, un confine invalicabile per le nostre coscienze". Ma non è solo un fatto psicologico. In concreto si tratta di una linea di divisione costituita da dogane, posti di blocco, valichi chiusi al traffico. Uno sbarramento che rende impossibile la vita di commercianti, contadini, insegnanti, impiegati, abituati da sempre a far la spola da una parte e dall'altra.

Come Duilio Visentin, agricoltore dell'alto buiese. Zappa e borbotta in un veneto stretto: "Stavo per restarci secco l'anno scorso. Sì, proprio per colpa di questa maledetta frontiera." Doveva essere ricoverato d'urgenza all'ospedale di Isola, in territorio sloveno, per sospetto di infarto polmonare, ma a causa appunto della maledetta frontiera, ha rischiato di non arrivare a destinazione. "Nella fretta io e mia moglie ci eravamo scordati i documenti. Le guardie non hanno voluto sentir ragione. Malato o no, mi hanno detto, di qui non si passa." Anche adesso che il pericolo è scampato e Visentin può brindare con un bicchiere della sua Malvasia, che in questa regione si produce in abbondanza, non si sente sicuro. "Ecco cosa ci hanno fatto, sloveni e croati: il Muro di Berlino."

Eppure questa frontiera, quando fu creata nel 1991, doveva essere solo un confine amministrativo. "Un filo di seta", avevano assicurato le autorità di Lubiana e di Zagabria. Falso. Il fiume Dragogna, che passa in mezzo ai due Stati, segna ormai non solo una divisione politica, ma anche lo spartiacque tra due mondi: la Slovenia con la sua vocazione germanica e mitteleuropea, il suo relativo benessere, e la Croazia, travolta invece dalla crisi economica.

L'Istituto Nautico di Fiume

L'accademia navale venne istituita a Fiume dall'Ungheria. Era un vasto edificio in mezzo ad un grande parco che si apriva sul viale. Dopo l'annessione alla Italia, l'edificio diventò l'Ospedale Civile e l'accademia, ribattezzata Istituto Nautico Cristoforo Colombo, venne trasferita nell'antica sede dell'Ospedale, sulla collina al termine della via Flavio Gioia. All'angolo della via Flavio Gioia e della via Milano sorgeva un altro edificio scolastico, la scuola di avviamento professionale.

Quand'ero bambino abitavo in via Milano. Ricordo che ogni giorno verso l'una del pomeriggio vedevo scendere lungo la strada i "muli" del Nautico i quali, le lezioni finite, se ne andavano a casa vociferanti e chiassosi. Come li invidiavo! A differenza della mularia dell'Avviamento, molti dei quali portavano ancora "le braghete curte", quelli del Nautico mi parevano tutti "grandi". Qualcuno sfoggiava già un po' di barbetta e teneva stretta fra i denti una pipa. Tutti portavano il berretto "col frontin", l'ancora e la corona -- la Rakoviza. Mi parevano dei veri lupi di mare che un giorno non lontano avrebbero solcato gli oceani verso distanti terre piene di fascino e di mistero come gli eroi dei romanzi di Emilio Salgari e Giulio Verne. Che più poteva sognare un ragazzino della mia età?

Venne il giorno in cui anch'io misi in testa la "rakoviza". Preside dell'Istituto Nautico era il prof. Arrigo Depoli. Lo chiamavamo "Tubo" perché, come i vigili urbani -- i Tubi -- sorvegliavano le strade della città, lui sorvegliava i corridoi dell'Istituto durante gli intervalli. Chi degli ex-allievi del Nautico non lo ricorda con stima e con affetto? Era buono, comprensivo e a volte fin troppo indulgente. A differenza dei suoi fratelli -- Attilio, preside del Liceo Scientifico, e Guido, direttore delle Corporazioni -- egli non aveva avuto figli e riversava su noi quell'affetto e quelle cure che i padri hanno per la loro prole.

Il prof. Ivancich ("Ive") insegnava astronomia e navigazione. Gli volevamo un gran bene, e per la sua reputazione di scienziato lo ammiravamo e rispettavamo più d'ogni altro. Era stato eletto membro dell'Accademia dei Lincei. Per le sue pubblicazioni aveva ricevuto riconoscimenti non solo in Italia ma anche all'estero. I Fiumani ricorderanno che i professori Ivancich e Depoli avevano assistito Marconi con i suoi primi esperimenti con la radio. Sì, proprio dalla nostra Fiume! Fu forse ricordando quei suoi due giovani assistenti fiumani che Marconi volle venire a Fiume con l'Elettra durante la Reggenza e confermare con la sua presenza la volontà dei Fiumani di unirsi all'Italia.

Il prof. Misculin ("Gigi") insegnava storia e

geografia. Era il tipico burbero benefico. Era molto religioso, "ciosoto" come si diceva a Fiume. Ricordo che un giorno mi chiamò a rispondere sulla lezione di storia della Riforma. Venimmo a parlare della Riforma in Inghilterra. Io, diavolo de mulo che ben sapevo che avrei toccato un nervo molto sensibile, dissi che la Contro-Riforma in Inghilterra fallì quando a Maria "la sanguinaria" successe sul trono la di lei sorellastra Elisabetta. Il prof. Misculin mi guardò con occhi che esprimevano tutta la sua riprovazione. Silenzio sepolcrale. Poi, agitando un dito fin sotto il mio naso, esplose: "Sanguinaria? Quella era una santa donna. Santa! Torna al tuo posto e studia gli appunti che vi ho dettati! Hum, hum, hum" Tornai al mio posto seguito dai suoi "Hum, hum" in mezzo agli "hi, hi" dei muli che, come me, tenevano gli occhi bassi e una mano sulla bocca per non esplodere in una sonora risata. "Maria la sanguinaria" nonostante, il prof. Misculin mi diede un nove, il che mi assicurò quella media dell'otto che esonerava dalle tasse scolastiche. Caro, indimenticabile Gigi!

Attrezzatura e Manovra furono insegnate per molti anni dal capitano Dobrovich. Quando io arrivai alle superiori, egli era già andato in pensione ed il suo posto era stato preso da un giovane professore napoletano, il prof. Dennaro ("Flica"). Malegnasa mularia, per ogni professor gavevimo un nomignolo! Vorrei poter scrivere più a lungo degli altri professori del Nautico -- il prof. Berti ("el Cinesin"), matematica; la signora Niceforo, italiano; la signorina Ciliberti ("la Francesina"); la signorina Lenaz ("l'Ociolina"), sorella del dott. Lenaz, inglese -- ma andrei troppo in lungo e l'editore ha un paio di forbici molto bene arrotate e le maneggia con estrema destrezza. E poi, sarebbe da ricordare i vecchi compagni di classe! Si vede che sarà per un'altra volta.

Tullio Fonda

Tullio: Sior professor, ma perché l'alabarda de Trieste la ga una punta drita e due punte storte?

Prof. Misculin: Eh, caro Tullio, xe perché i triestini, per farghene una drita, i deve farghene due storte.

SPACE AGE ART

Production of photoprints on canvas

Are you good with state of the art computer imaging?

If you are, the job is to illustrate housing concepts.

Contact HEXAGON INTERNATIONAL INC.:

FAX-TAD (416) 656-0094.